

**CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE E IMPIEGO
DELLE MASCHERINE PROTETTIVE**

Una corretta distribuzione delle mascherine protettive, fra gli operatori sanitari e socio-sanitari, si pone, come elemento indefettibile per consentire agli stessi di continuare a lavorare in sicurezza nelle strutture sanitarie e socio-sanitari, evitando il diffondersi della epidemia e procedendo ad una costante e tempestiva presa in carico dei pazienti affetti da COVID-19.

Pertanto, mediante il presente documento, si intende garantire massima efficienza nella distribuzione e rendicontazione delle mascherine protettive (chirurgiche, Montrasio, Toscana1, Toscana2, FFP1, FFP2, FFP3), attesa la particolare rilevanza delle stesse nell'ambito della emergenza sanitaria in atto.

In primis, si ritiene fondamentale garantire una equa distribuzione dei predetti dispositivi fra le Aziende ed Enti del SSR e i diversi soggetti operanti nell'ambito o in raccordo con il SSR, nel contempo, assicurare una corretta distribuzione, a cascata, da ogni direzione aziendale alle diverse articolazioni interne alla stessa e ai diversi soggetti soprariportati, che ne assumeranno la relativa responsabilità, assicurando che tali Dispositivi possano compiutamente supportare il personale sanitario e socio-sanitario impegnato nella gestione della emergenza sanitaria.

Unitamente alla definizione dei criteri di distribuzione dei dispositivi predetti, nel presente documento si prevede un sistema di puntuale rendicontazione della distribuzione ed utilizzo degli stessi, al fine di poter mappare compiutamente l'andamento di utilizzo e garantirne, nel contempo, una efficiente programmazione negli acquisti e nella produzione degli stessi.

1. LIVELLI DI DISTRIBUZIONE E SOGGETTI RESPONSABILI

- La distribuzione delle mascherine protettive alle Aziende ed Enti del SSR è effettuata con cadenza giornaliera dall'ESTAR, con consegna ai Direttori di Presidio e Responsabili di Zona distretto che, all'atto della consegna sottoscrivono specifico documento attestante il numero e la tipologia di mascherine consegnate;
- Ciascun Direttori di Presidio e Responsabile di Zona distretto provvede alla distribuzione delle mascherine protettive ai responsabili delle strutture organizzative interne, che, al momento della consegna sottoscrivono specifico documento attestante il numero e la tipologia di mascherine consegnate;

Le Aziende e gli Enti del SSR garantiscono la distribuzione delle mascherine protettive anche a favore dei diversi soggetti operanti nell'ambito o in raccordo con il SSR, garantendo in ogni caso le modalità di presa in carico sopradescritte.

2. CRITERI DI DISTRIBUZIONE

La distribuzione delle mascherine protettive è effettuata secondo i seguenti criteri:

- Nella determinazione delle tipologie e quantità di mascherine da consegnate occorrerà tener conto: per i presidi ospedalieri, del numero e della distribuzione dei posti letto COVID, di infettivologia e di terapia intensiva, nonché del personale impiegato; per le zone distretto, delle esigenze rilevate a livello territoriale e dei diversi soggetti operanti nell'ambito o in raccordo con il SSR, ai quali si distribuisce, con particolare attenzione alle RSA. In particolare la distribuzione per gli ospedali è parametrata sulla base di posti letto COVID attivati e reperibili in tempo reale da ESTAR sulla piattaforma regionale della struttura tecnico operativa (centrale della rete ospedaliera).
- Il fabbisogno, così determinato per ogni Azienda ed Ente del SSR, dovrà essere riparametrato in ragione delle attuali scorte in disponibilità e delle eventuali donazioni pervenute a ciascuna Azienda o Ente.
- Le diverse tipologie di mascherine saranno secondo il seguente ordine:
 - o Mascherine FFP3, devono essere distribuite solo nelle terapie intensive;
 - o mascherine CE, FFP1 e FFP2, devono essere distribuite solo nei reparti COVID, pronto soccorso e laboratori;
 - o mascherine in TNT di produzione toscana (cd. Toscana 1) nei reparti non COVID;
 - o mascherine Montrasio e Toscana2 sono a disposizione delle Aziende sanitarie per le aree di minor rischio.

3. PERCORSO PROGRAMMAZIONE

- Giornalmente (giorno 1), entro le ore 15, ESTAR invia ai componenti della Task Force sanitaria il programma della distribuzione delle mascherine per il giorno 2 e contestualmente richiede conferma alle Aziende ed Enti del SSR del quantitativo di mascherine per il giorno 3.
- Nell'ambito della riunione giornaliera della task force sanitaria è approvato sia il programma di distribuzione del giorno 2, sia l'elenco dei fabbisogni del giorno 3.
- Sulla base dell'elenco delle necessità del giorno 3, nel giorno 2, ESTAR programma la distribuzione del giorno 3.

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- **Tempistica**

Giornaliera.

- **Modalità**

Il monitoraggio del materiale consegnato e consumato è garantito attraverso estrazione specifica, per ogni Azienda ed Ente del SSR, dei dati inseriti nell'apposto SW di contabilità e magazzino